Filo Diretto

MENSILE D'INFORMAZIONE DELL'AZIONE CATTOLICA DI GENOVA

Seguendo Benedetto XVI: nel segno della Pace



FOGLIO D' INFORMAZIONE
DELL'AZIONE CATTOLICA DI GENOVA
Anno 21 n° 8 - Gennaio 2010

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n.46) art.1, comma 2, DCB Genova

INDICE

Pag. 3 ***L'Azione Cattolica Italiana verso Betlemme***

Pag. 5 ***Carica la pace!***
Equipe Acr

Pag. 6 ***Costruiamo la pace***
Equipe Acr

Pag. 7 ***Appuntamenti ACR***

Pag. 8 ***Messaggio del Papa per la giornata mondiale della Pace 2010***
Benedetto XVI

Pag. 11 ***L'esperienza delle Giornate di Spiritualità***
Francesca Frassine

Pag. 13 ***Pace è***
Maria Giovanna Bafico

Pag. 14 ***Dottrina Sociale della Chiesa***

Pag. 15 ***Giornata Adulti***

L'Azione Cattolica Italiana verso Betlemme

Il restauro dell'auditorium dell'Azione cattolica di Betlemme: questo è l'obiettivo dell'iniziativa di carità del mese della Pace 2010. E anche l'ACR di Genova darà il suo contributo per dimostrare la sua vicinanza ai tanti bambini della città in cui nacque Gesù. Una vicinanza dell'associazione che è nata nel 1930, quando Armida Barelli, organizzò il primo pellegrinaggio delle donne di AC in Terra Santa e che ancora oggi continua.
"*La nostra presenza* – ci dice Chiara Finocchietti, vicepresidente nazionale dell'Ac e coordinatrice dei giovani del Forum internazionale dell'Azione cattolica (Fiac) – *è antica, ed è rimasta fedele al nostro carisma specifico: il servizio alla Chiesa locale e la formazione delle coscienze. È per questo che abbiamo deciso di varare questi nuovi progetti, discussi e concordati con l'Ac di Betlemme e con le comunità ecclesiali dei Luoghi santi"*.
Uno di questi progetti è il restauro dell'auditorium dell'AC di Betlemme i cui fondi saranno raccolti nel mese della Pace in tutte le diocesi italiane.
Ristrutturare questo locale è un'occasione importante per la comunità di Betlemme perché diverrà un luogo a disposizione dei ragazzi e dei giovani dove crescere, dove divertirsi, dove praticare sport, dove costruire sane relazioni di pace in una terra già martoriata da scontri e tensioni.



Infatti lo slogan della Festa della Pace sarà *Sintonìzzati!*, spunto per ciascuno per confermare la propria disponibilità a sintonizzarsi con gli altri e a condividere un tratto della propria esistenza, scambiando sia emozioni che stati d'animo con i propri "compagni di radio".

Il mese della Pace sarà il momento nelle nostre parrocchie per pensare attività e giochi in cui i nostri acierrini possano imparare ad avere una particolare attenzione all'altro, per porsi in ascolto delle necessità, dei bisogni, delle esigenze e delle attese del prossimo, in modo da individuare la bellezza e l'unicità del "suono" di ciascuno nel contrasto dei "rumori di fondo" (l'egoismo, l'indifferenza, la presunzione o semplicemente la disattenzione) che spesso rendono difficile la comunicazione.

"Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici" (Giovanni 15, 12-13)



Carica la pace

Acierrini! Siete pronti?

Domenica 31 gennaio vi aspettiamo in Galleria Mazzini per annunciare a tutta la città che crediamo nella Pace e ci impegniamo a costruirla!

Una giornata di gioco, riflessione e amicizia che ci porterà simbolicamente nella città di Betlemme dove è nato Gesù!

Concluderemo la Festa con la celebrazione della Santa Messa nella Basilica delle Vigne insieme agli adulti della nostra associazione che si ritroveranno nella stessa giornata per pregare e riflettere insieme.

Ore 9,30 – ritrovo in Galleria Mazzini

Ore 13,00 – pranzo al sacco

Ore 15,30 – celebrazione Santa Messa nella Basilica delle Vigne

Ore 16,30 – conclusione Festa

Quota di partecipazione 2 euro a testa.

Ricordatevi di raccogliere le offerte del vostro gruppo ACR per contribuire all'iniziativa di carità e …
...nella pagina seguente vi aspetta un piccola attività in preparazione della Festa da fare con penna & matita!

Costruiamo la pace . . .

Ti invitiamo a riflettere, in questi giorni che ci preparano alla Festa del 31 gennaio, al tuo sogno più grande di Pace.

Pensa alla tua realtà in famiglia, a scuola, nel quartiere, alle notizie che ascolti nel telegiornale, alle situazioni di conflitto anche interiore che vivi o che avverti nelle persone che ti stanno vicino.

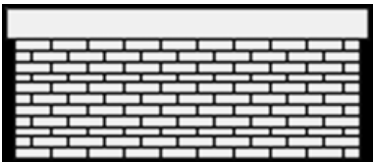
Raccogliti in preghiera davanti al Signore, apri il tuo cuore e scrivi nel mattone qui disegnato il tuo desiderio di Pace.

Ritaglialo e portalo il giorno della Festa.

Raccoglieremo i pensieri di Pace di tutti gli acierrini della Diocesi e li offriremo all'altare durante la Santa Messa!

— — — — — — — — — — — — — — —

Ecco il mattone sul quale scrivere il tuo desiderio di Pace:



. . .Appuntamenti ACR

13-14 marzo 2010: Bivacco 14enni

Un'occasione speciale per chi ha 14 anni e che frequenta la terza media o il primo anno della scuola superiore.
Due giorni da condividere con tutti i coetanei della Diocesi per crescere nella Fede e nella condivisione.

17-18 aprile 2010: Bivacco Educatori ACR

Forse non lo sapete, ma i vostri educatori dedicano alcuni momenti alla formazione per essere sempre più pronti e consapevoli nel loro servizio in ACR.
Ecco il tradizionale bivacco diocesano dedicato a loro!

Per maggiori dettagli sulle iniziative vi invitiamo a consultare il sito www.azionecattolica.ge.it
o a scriverci a acr@azionecattolica.ge.it!

Nuova maglietta ACR

Ed ecco un'eccezzzzzzionale anteprima!!!!
Alla Festa della Pace si potrà acquistare la nuova maglietta ACR!

Non siete felici
di poter arricchire
la vostra collezione
di t-shirt ACR?

Guardate che "logo":
è davvero
una "dolce" novità!



Dal Messaggio del Papa per la Giornata Mondiale della Pace 2010

Benedetto XVI

In occasione dell'inizio del nuovo anno, desidero rivolgere i più fervidi auguri di pace a tutte le comunità cristiane, ai responsabili delle Nazioni, agli uomini e alle donne di buona volontà del mondo intero. Per questa XLIII Giornata Mondiale della Pace ho scelto il tema: *Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato*.



Il rispetto del creato riveste grande rilevanza, anche perché «la creazione è l'inizio e il fondamento di tutte le opere di Dio» e la sua salvaguardia diventa oggi essenziale per la pacifica convivenza dell'umanità.

… E' indispensabile che l'umanità rinnovi e rafforzi «quell'alleanza tra essere umano e ambiente, che deve essere specchio dell'amore creatore di Dio, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino».

… Ritenere, invece, il creato come dono di Dio all'umanità ci aiuta a comprendere la vocazione e il valore dell'uomo.

… la Chiesa, «esperta in umanità», si premura di richiamare con forza l'attenzione sulla relazione tra il Creatore, l'essere umano e il creato.

… Le situazioni di crisi, che attualmente sta attraversando – siano esse di carattere economico, alimentare, ambientale o sociale – sono, in fondo, anche crisi morali collegate tra di loro. Esse obbligano a riprogettare il comune cammino degli uomini.

"Se vuoi coltivare la pace, custodisci il creato"

Obbligano, in particolare, a un modo di vivere improntato alla sobrietà e alla solidarietà, con nuove regole e forme di impegno.
… Non è forse vero che all'origine di quella che, in senso cosmico, chiamiamo «natura», vi è « un disegno di amore e di verità»?

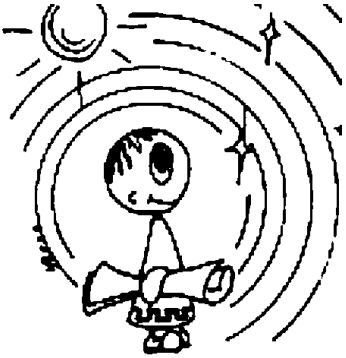
Il mondo «non è il prodotto di una qualsivoglia necessità, di un destino cieco o del caso... Il mondo trae origine dalla libera volontà di Dio, il quale ha voluto far partecipare le creature al suo essere, alla sua saggezza e alla sua bontà».

… Il Libro della Genesi, nelle sue pagine iniziali, ci riporta al progetto sapiente del cosmo, frutto del pensiero di Dio, al cui vertice si collocano l'uomo e la donna, creati ad immagine e somiglianza del Creatore per «riempire la terra» e «dominarla» come «amministratori» di Dio stesso (cfr *Gen 1,28*).

L'armonia tra il Creatore, l'umanità e il creato, che la Sacra Scrittura descrive, è stata infranta dal peccato di Adamo ed Eva, dell'uomo e della donna, che hanno bramato occupare il posto di Dio, rifiutando di riconoscersi come sue creature.

…La natura è dono del Creatore, il quale ne ha disegnato gli ordinamenti intrinseci, affinché l'uomo possa trarne gli orientamenti doverosi per «custodirla e coltivarla»
(cfr *Gen 2,15*).

…«Eredi delle generazioni passate e beneficiari del lavoro dei nostri contemporanei, noi abbiamo degli obblighi verso tutti e non possiamo disinteressarci di coloro che verranno dopo di noi ad ingrandire la cerchia della famiglia umana.



La solidarietà universale, ch'è un fatto e per noi un beneficio, è altresì un dovere. Si tratta di una responsabilità che le generazioni presenti hanno nei confronti di quelle future, una responsabilità che appartiene anche ai singoli Stati e alla Comunità internazionale».
(Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, 467)

…Si rende ormai indispensabile un effettivo cambiamento di mentalità che induca tutti ad adottare nuovi stili di vita «nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti» *(Caritas in veritate, 51)*.

Sempre più si deve educare a costruire la pace a partire dalle scelte di ampio raggio a livello personale, familiare, comunitario e politico. Tutti siamo responsabili della protezione e della cura del creato. Tale responsabilità non conosce frontiere.

Vi è pertanto una sorta di reciprocità: nel prenderci cura del creato, noi constatiamo che Dio, tramite il creato, si prende cura di noi.
D'altra parte, una corretta concezione del rapporto dell'uomo con l'ambiente non porta ad assolutizzare la natura né a ritenerla più importante della stessa persona.

...illuminati dalla divina Rivelazione e seguendo la Tradizione della Chiesa, i cristiani offrono il proprio apporto. Essi considerano il cosmo e le sue meraviglie alla luce dell'opera creatrice del Padre e redentrice di Cristo, che, con la sua morte e risurrezione, ha riconciliato con Dio « sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli»
(Col 1,20)



L'esperienza delle Giornate di Spiritualità

Dal 10 al 13 dicembre si sono svolte in seminario le giornate di spiritualità per i giovani e giovanissimi della diocesi.

L'intento di questi giorni di convivenza, in cui abbiamo affiancato agli impegni quotidiani un percorso di avvento, è stato offrire un rifugio accogliente, nei nostri cuori, a Gesù nato in mezzo a noi!

Come meglio accogliere,colui che ci ama, rispondendo alla chiamata che ci rivolge ogni giorno?! E così abbiamo passo passo esaminato il modo in cui il progetto di Dio può realizzarsi in noi e per noi, in tutte le sue forme.

L'incontro con il parroco di Gavi Don Stefano, con i genitori di Chiara Luce Badano, la penitenziale, il discorso tenuto dal nostro Cardinale Angelo Bagnasco, la visita alla sede genovese della Società Missionarie Africane, il colloquio con Flavia, suora dell'ordine dei missionari Identes, ci hanno permesso di vedere innanzi a noi varie sfaccettature in cui la chiamata di Dio può riguardarci e spingerci a fare scelte coraggiose, e che non sono sempre semplici, che spesso costano sacrificio, ma portano alla realizzazione di una vita vissuta sulla nostra pelle, di esseri umani liberi e realizzati.

Il sacerdozio, la sofferenza di una malattia, il sacrificio di una vita dedica al servizio missionario in terre e luoghi difficili: sono tutte strade su cui abbiamo potuto affacciarci per alcuni giorni,per una vita cristiana impiegata attivamente, e che trova rifugio nella preghiera, per non essere soltanto spettatori alla vita.

Un mondo che sembra, talvolta, così distante da noi!Ma di cui in realtà facciamo parte nella nostra quotidianità, perché ogni giorno in noi cresce il seme della santità, che ci giunge con il battesimo.

Spetta a noi coltivarlo, e mai trascurarlo, come moto del nostro cuore e non come dovere a cui adempiere, consapevoli che una vita senza di Lui non è realizzabile, e che la sua volontà deve coincidere con la nostra,fidandoci di Lui, perché l'uomo è desiderio di unione a Dio.

Con le varie testimonianze abbiamo capito che i limiti che ci possono separare da lui non sono pochi, la consapevolezza che non liberandocene ci priviamo della vera felicità ci ha reso più forti e determinati!

Perché come ci ha detto suor Flavia, la fede è come essere innamorati... se ne è sempre orgogliosi e ci spinge a fare scelte coraggiose!

Francesca Frassine



Pace è...

Maria Giovanna Bafico

Nel buio della notte sfolgorò la luce e il canto degli angeli annunciò la pace:
"…e sulla terra pace agli uomini che egli ama"
(Lc 2, 14).

E Gesù, nello stupendo discorso d'addio ai suoi apostoli durante l'ultima cena, dice:
"Vi lascio la pace, vi dò la mia pace: Non come la da il mondo io la dò a voi"
(Gv 14, 27) e ancora
"Abbiate pace in me…"
(Gv 16, 33).

Anche la Chiesa, al termine della celebrazione eucaristica, ci invita:
"Andate in pace".

Che cos'è dunque questa pace oggi così inflazionata e bistrattata, strattonata di qua e di là per interessi pubblici e privati non sempre chiari?

Pace è verità, giustizia, accoglienza, tenerezza.
Pace è carità, la forma più alta dell'amore. Pace è speranza, pazienza, senso dell'attesa.
Pace è umiltà, accettazione dei nostri limiti, della nostra creaturalità davanti all'infinito di Dio.

Pace è serenità, fiducia:
"Io invece sto quieto e sereno: come un bimbo svezzato in braccio
a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia"
(Sal 131, 2).

Pace è tenere la lampada accesa, è prudenza nei giudizi, è rispetto responsabile verso l'uomo e la natura.

Pace è sobrietà, solidarietà, condivisione fraterna.
Pace è perdono, è lavorare insieme con cuore aperto e disponibile nelle ricerca incessante e sincera di ciò che unisce e del bene comune.

Pace è armonia tra il Creatore, l'umanità e tutto il creato.

Pace è dare valore al presente radicato nel passato, proteso al futuro e riempito dalla presenza del Signore.

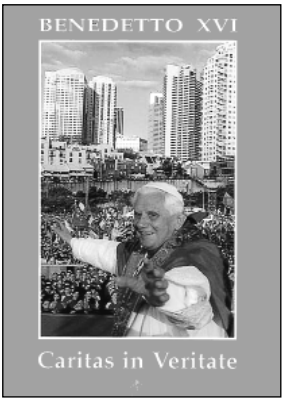
Pace è mettersi continuamente in gioco, sempre in cammino per poter incontrare oggi la salvezza.

Pace è coraggio e fedeltà nell'attesa del ritorno glorioso di Cristo e dei "nuovi cieli e una terra nuova" (2Pt 3, 13) in cui abiteranno per sempre la giustizia e la pace.

"Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.
Verità si affaccerà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo" (Sal 85, 11-12).

Soltanto accogliendo Cristo "principe della pace", e credendo nel suo nome troveremo la pace vera e potremo diventare operatori di pace.

Maria Giovanna Bafico



Dottrina Sociale della Chiesa:

secondo incontro di approfondimento sull'enciclica Caritas in Veritate

L' A.C. organizza per Mercoledì 10 Febbraio dalle 20,45 alle 22,30 il secondo incontro di riflessione e approfondimento dell'Enciclica Caritas in Veritate.
Sarà con noi il prof. Silvio Crudo - sociologo - che ci uiderà in una lettura in chiave sociale dell'Enciclica per un nuovo orientamento al nostro impegno di cristiani.
L' incontro si terrà nella sede di Vico Falamonica ed è aperto a tutti quanti - giovani ed adulti - vogliono confrontarsi ed approfondire.

Giornata Adulti:

E’ tempo di perdono

Domenica 31 Gennaio in Centro Diocesano ci ritroveremo per la Giornata Adulti alle ore 9.30 e dopo aver pregato affronteremo il tema del “perdono”.
La conclusione è prevista con la partecipazione alla Santa Messa (alle ore 15.30 circa) presso la Basilica della Vigne dove con l’ACR concluderemo la giornata. Il pranzo è al sacco.
Le famiglie con i bimbi più piccoli (e che dunque non possono partecipare alla contemporanea Festa della pace ACR) possono egualmente partecipare poiché è assicurato un eccellente “nonnisiteraggio”!

Il programma della giornata:

Ore 9.30
Accoglienza

Ore 10.00
Lodi mattutine

Ore 10.30
Relazione del segretario nazionale
e già presidente diocesano
Gigi Borgiani

Ore 11.30
Gruppi di condivisione

Ore 12.30
Angelus e riflessione dell’assistente Don Gianni Grondona

Ore 13.30 Pranzo

Ore 15.30 Santa Messa



Per le informazioni aggiornate sulla Festa della pace ACR, sulla giornata adulti e su tutte le notizie dell'Associazione vi raccomandiamo di visitare il nostro sito www.azionecattolica.ge.it o di contattare direttamente le varie equipes agli indirizzi:
acr@azionecattolica.ge.it
giovani@azionecattolica.ge.it
adulti@azionecattolica.ge.it
presidenza@azionecattolica.ge.it

La segreteria è in Vico Falamonica 1 ed è aperta nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 16.30 alle 19.00 e di Mercoledì dalle 10.00 alle 12.30.
(Tel. 0102474563—Mail: segreteria@azionecattolica.ge.it)

Azione cattolica DIOCESI DI GENOVA

Vico Falamonica, 1 - 16123 GENOVA
tel. 010 2474563 - FAX 010 2474584
filodiretto@azionecattolica.ge.it
www.azionecattolica.ge.it

FILO DIRETTO

Foglio d'informazione
dell'Azione Cattolica di Genova

Direttore Responsabile: ***Silvio Grilli***

Redazione: **Chiara, Evelina, Maria Giovanna, Marta**

Direzione e redazione: Centro diocesano di A.C. - Vico Falamonica 1/1, 16123 Genova

Stampato in proprio
Sped. In Abb. Post. Autorizz. N. 48/84 in data 07/12/84 del Tribunale di Genova